

Tricolore e Costituzione, Busto festeggia con i suoi 18enni

Pubblicato: Giovedì 17 Marzo 2011



Alle 10 in punto sono iniziate le celebrazioni ufficiali per i 150 anni dell'unità. Il primo appuntamento è il solenne alza bandiera. In un grande silenzio, rotto solo dalle note della tromba e dal ticchettio della pioggia battente, sotto gli occhi delle autorità cittadine, il tricolore ha iniziato a sventolare sopra la città. Subito dopo la cerimonia si è spostata all'interno del Tempio Civico. Proprio oggi, infatti, è stata svelata la targa dedicata a **Pozzi Pietro, Sordelli Leonardo, Brazzelli Battista, Crespi Angelo, Tosi Giovanni e Crespi Pietro**: i nomi di 6 bustocchi morti nei moti risorgimentali a completare definitivamente la lista dei caduti per la Patria.

«Abbiamo questo tempio civico -dice il sindaco Farioli- e dobbiamo esserne molto fieri». Il primo cittadino porta poi i saluti del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, del presidente della Regione Roberto Formigoni e dell'immancabile Angioletto Castiglioni che, assicura, ha sentito poco prima di arrivare alla commemorazione. **Poco prima che la targa venisse scoperta, Farioli annuncia a sorpresa che «saranno dedicati due luoghi della città ad Angelo Castiglioni e Giambattista Roggia»** senza però specificare né quali né quando. La cittadinanza, accorsa in numero considerevole, è stata poi invitata nella «sala più sacra della città» per partecipare al «battesimo civico» dei neo-maggiorenni bustocchi. Durante la cerimonia «fortemente voluta da tutto il consiglio comunale», sono stati consegnati ad una trentina di ragazzi il tricolore, una copia dello statuto della regione Lombardia e la Costituzione.

Il sindaco, così come ha fatto anche ieri sera al Sociale, si è poi lanciato in una lezione di educazione civica per celebrare i valori dell'unità che si mantiene grazie «alla volontà dei cittadini e non dalle parole di sedicenti leader politici». Non ha quindi senso «litigare stupidamente ed infantilmente su una festa come il 17 marzo» perchè è «semplicemente straordinario commemorare di essere dei cittadini italiani». Farioli continua il suo elogio all'unità della nostra nazione definendo «doveroso dividersi e confrontarsi sulle questioni politiche ma è peccaminoso dividersi sulla nostra cultura condivisa». E prima che i neo cittadini-elettori sfilassero davanti ai banchi dell'amministrazione per ritirare il loro pacchetto, Farioli ha annunciato: « **Metterò a disposizione 5mila euro, dei miei soldi, per un concorso che premi il miglior lavoro sull'unità d'Italia**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it